
L'amica geniale

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Saverio Costanzo firma la trasposizione cinematografica del best seller di Elena Ferrante, che ha entusiasmato le platee facendo registrare grandi numeri ai botteghini e grandi ascolti in televisione.

È davvero interessante la regia di **Saverio Costanzo** nei due primi due degli otto episodi della serie tratti dal **romanzo di Elena Ferrante**. La storia di una amicizia iniziata nella Napoli degli anni '50 si snoderà poi attraverso varie tappe, cominciando dall'anziana **Elena Greco** che ricorda l'antica amica-nemica, ormai sparita, di cui decide di raccontare la vicenda che le ha unite fin dall'infanzia. La voce narrante fuori campo commenta e lega con discrezione le scene, dando la sensazione di un filo forte eppure invisibile che unisce la visione di una Napoli del dopoguerra, violenta, umida, dove **le bambine sono destinate alla vita** in casa, pur dotate come Lila, impedito di studiare da una famiglia in cui la povertà materiale si unisce a quella spirituale, ad una mentalità arcaica di sottomissione al maschio di casa, padre o fratello che sia. Eppure, **Costanzo riesce a non scendere mai nella retorica**, a trattare con una delicatezza e profondità piene di amore **le due bambine che viaggiano alla scoperta del mondo** – non hanno mai visto il mare –, della vita in un quartiere malavitoso, duro, che ruba presto l'innocenza ai piccoli. **Lila è l'intraprendente, la ribelle, Elena la timida, la studiosa**. La mano del regista è felice nel presentare la vita del quartiere, i rapporti tra le persone – le liti fra le donne, il boss, la maestra... –, preciso nei costumi e nelle architetture, sotto una luce velata, mai azzurra. L'azzurro è nel cuore e negli occhi delle ragazzine, nella loro voglia di conoscere e di vivere che Costanzo trova e scava con tatto, anche grazie alle due bravissime piccole attrici. Il quartiere di **questa Napoli ansiosa e sofferta** si fa così specchio non solo di un momento storico, ma dell'oggi, dell'umanità – dell'infanzia – ferita in tanta parte d'Italia e del mondo.